

Catalogo dei bolidi osservati in Italia: verso la 4^a edizione

*Riccardo Balestrieri*¹

Osservatorio Astronomico di Genova

Nel 1976 è iniziata in Italia una raccolta di osservazioni di bolidi, vale a dire di meteore di luminosità apparente superiore a quella di Venere. Sin dall'inizio si è ricorso a ricerche bibliografiche per estendere al passato le informazioni. La nascita della Sezione Meteore in seno all'Unione Astrofili Italiani, nel 1980, ha favorito lo sviluppo di ricerche sistematiche anche con metodi fotografici e, di conseguenza, l'incremento del numero e della precisione dei dati raccolti.

Il catalogo è stato strutturato in modo da ridurre al minimo la perdita di informazioni rispetto alla fonte (osservatori esperti o, più spesso, occasionali); si è infatti deciso di codificare anche dati più o meno soggettivi, quale il colore, in genere trascurati in questo tipo di lavori. I dati di maggiore utilità rimangono, comunque, quelli che permettono di calcolare la traiettoria atmosferica dei meteoroidi di grandi dimensioni, allo scopo di identificare la zona di caduta.

Nel 1983 è così uscita la prima edizione del *Catalogo dei bolidi osservati in Italia* o, in breve, *FireCat*, da "fireballs catalogue". Nel 1984 e nel 1987 sono state distribuite ulteriori edizioni a chi opera in questo campo: la più recente raccoglie 782 osservazioni di 641 oggetti osservati fra il 1903 e il 1985. Poiché è segnalata la fonte di ogni osservazione, se edita, il catalogo ha costituito fin dall'inizio il più grande repertorio bibliografico di dati meteorici realizzato in Italia.

Per incrementare l'utilità dell'opera si propone in questa occasione di affiancare al catalogo cartaceo una versione su CD-ROM, che unisca ai databases tutte le fonti edite in Italia sull'argomento. Partendo dalla *Biblioteca Matematica Italiana*, di P. Riccardi, si dovrebbe costruire la bibliografia, reperire i testi (spesso assai rari), ottenerne una copia utile per la scansione, digitalizzarla interpretando il testo e salvando le immagini tal quali.

Un catalogo così strutturato metterebbe a disposizione della comunità scientifica un grande numero di fonti sinora poco utilizzate, quasi ignote e introvabili al di fuori dell'Italia.

Operativamente, si pensa di partire fornendo alle biblioteche degli Osservatori astronomici italiani una copia dell'ultima versione del catalogo, una bibliografia preliminare, su cui saranno evidenziate le fonti già in possesso del curatore, e l'elenco degli astronomi di cui è noto un interesse nei confronti dell'astronomia meteorica (da Geminiano Montanari a Luigi Jacchia?); si faciliterebbe così la verifica della presenza dei testi e le auspiccate integrazioni bibliografiche.

Nel prossimo autunno sarà effettuato l'invio di tali materiali alle biblioteche e ai potenziali collaboratori.

¹ Abitazione: via dei Sessanta 31/14, 16152 Genova. Tel. 010.6480202 (ore 9-18), 010.6517118 (sera).